

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 748

**Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - Annualità 2023/2024** 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 17 MAGGIO 2023, N. 10814

**Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di soggetti privati interessati ad aderire come partner alla co-progettazione e successiva presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 per i "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" [Decreto dell'Autorità FAMI n. 2364 del 21/4/2023]** 22

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 748

**Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - Annualità 2023/2024**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l’art. 2 “Finalità” che, al comma 1, recita: 1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l’effettiva partecipazione all’organizzazione politica, economica e sociale della Regione;

- l’art. 27 “Misure per la crescita equa e inclusiva” che al comma 2, recita: 2. La Regione in particolare promuove l’autonomia economica delle donne che hanno subito violenza e si impegna a contrastare il fenomeno delle donne con fragilità sociale, economica ed occupazionale, assumendo, nei limiti della propria competenza, l’incentivazione dell’occupazione femminile, la qualità del lavoro delle donne, la parità salariale, l’orientamento formativo e l’inserimento delle ragazze nel mondo del lavoro, come elementi qualificanti il sistema regionale e le politiche del lavoro;

- l’art. 31 “Imprenditoria femminile e professioni” che, al comma 1, recita: 1. La Regione favorisce il consolidamento, lo sviluppo e l’avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne secondo quanto previsto dall’articolo 53 del decreto legislativo n.198 del 2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese nell’ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne;

- l’art. 33 “Strategia per la conciliazione e l’armonizzazione” che al comma 2, recita: 2. Al fine di condividere azioni strategiche mirate al superamento di una organizzazione socio-economica discriminatoria che ostacola la piena attuazione dell’articolo 37, primo comma, della Costituzione, la Regione promuove iniziative dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura delle donne, l’armonizzazione dell’organizzazione delle città, delle imprese e dei servizi di interesse pubblico nonché volte al riequilibrio dei carichi di cura all’interno della coppia, l’innovazione dei modelli sociali, economici e culturali per rendere compatibili sfera lavorativa e sfera familiare in una logica di realizzazione piena della persona;

Visto inoltre l’art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6 e ss.mm.ii.: “Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus”, che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all’anagrafe unica di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:

- a) la diffusione e l’attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;

- b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;

- c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Richiamati:

- l’art. 8 bis comma 5) della sopracitata L.R. 27 giugno 2014, n. 6 e ss.mm.ii., che stabilisce che “la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l’attuazione delle iniziative di cui al presente articolo”;

- l’art. 13, comma 2 bis, della L.R. 6/2014, ai sensi del quale “la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità.”;

- la propria deliberazione n. 444/2016:” Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all’art. 8 Bis L.R. n. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere”, che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: “Contributi finanziari per progetti su bando”: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Visto il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, che istituisce il RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore e che prevede, tra le altre cose, la traslazione dei registri regionali esistenti nel suddetto Registro unico nazionale del Terzo settore;

Considerato che le ONLUS: - sono equiparate agli enti del terzo settore, come emerge dall’art. 101 commi 2, 3 e 8 del D. Lgs. 117/2017 nonché dall’art. 34 del D.M. 106/2020;

Ritenuto di approvare il “Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l’accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2023/2024”, nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 1.500.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli U68222 - Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) e capitolo U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2023 e 2024 si rendessero disponibili ulteriori risorse, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato in relazione ai capitoli di spesa sopraindicati;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

- la legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

- la legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”

- la legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25 “bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la Delibera di Giunta adottata con numero 2357 in data 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Richiamate inoltre:

- la delibera di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione n. 6229/2022 “Riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare. istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati; Su proposta dell’Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii. e di quanto indicato in premessa, il “Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l’accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2023/2024”, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per le annualità 2023 e 2024, nonché le modalità di presentazione delle domande;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro 1.500.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli U68222 - Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) e U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2024;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2023 e 2024, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto previsto e indicato al punto 2) che precede;

6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte inte-

grante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui al citato art. 8 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022.;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A)**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
ASSESSORATO ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ**

**“Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l’accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2023/2024”**

**Indice**

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 2 Soggetti proponenti**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:  
termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

## 1. Premessa

La promozione di un'occupazione femminile piena e di qualità è da tempo al centro dell'attenzione e delle politiche promosse dalla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si è sempre distinta nel contesto nazionale per una particolare attenzione alle tematiche inerenti la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. Lo dimostrano i dati positivi sull'occupazione femminile ed il fatto che, grazie alle politiche realizzate negli anni, sul territorio è presente un'articolata rete di servizi per la prima infanzia, riconosciuti come tra i più qualificati e diffusi a livello nazionale. Nel sistema regionale il welfare è sempre stato un tratto distintivo in stretto collegamento anche con le politiche di incentivazione dell'occupazione femminile.

La disparità tra uomini e donne nelle opportunità, nelle possibilità di carriera, nei salari, è comunque ancora troppo ampia, vi è quindi la necessità di incrementare e consolidare politiche destinate a sostenere la presenza delle donne nel mercato del lavoro e favorire una più equa ripartizione e condivisione dei carichi di lavoro e delle responsabilità di cura tra uomini e donne anche attraverso un sistema di welfare adeguato.

Attraverso il "Tavolo regionale permanente per le politiche di genere", previsto dall'art. 38 L.R. 6/2014 e istituito presso l'Assessorato regionale alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, nel giugno 2020 è stato avviato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni e progettualità dirette a progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento qualitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il percorso di confronto ed elaborazione condivisa - che ha coinvolto sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, associazioni del terzo settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, Organi di Garanzia, Corecom ed Enti Locali - ha prodotto come primo risultato la redazione di un Documento di analisi e proposte che ha costituito il contributo del Tavolo alla stesura del nuovo Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020.

Tale apporto ha consentito di dare centralità alla questione femminile entro le strategie regionali tese all'obiettivo di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale: partire dai diritti e dai doveri degli individui - in particolare dei giovani e delle donne - per affermarne un protagonismo in tutti i settori quale fattore di innovazione della società.

In continuità con il percorso sopra descritto, la Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", intende:

- ridurre tali disparità finanziando progetti che valorizzino il ruolo e la capacità delle donne nel mondo produttivo al fine di sostenere l'apporto delle donne all'economia e nella società come componente fondamentale dei processi di sviluppo locale anche facilitandone l'inserimento lavorativo;
- promuovere politiche di condivisione e conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra tempi di lavoro retribuito, delle relazioni, della cura attraverso il rafforzamento di servizi anche interni alle aziende a supporto dei bisogni conciliativi espressi da persone e famiglie.

A tal fine saranno sostenuti e finanziati i progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali, incentivando gli enti locali territoriali e il mondo dell'associazionismo alla presentazione di progetti integrati anche con imprese, organizzazioni sindacali e di categoria, che valorizzino le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi.

Gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Bando sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

### **1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**

Nel quadro di quanto sopra indicato e in coerenza con le linee di intervento in materia, stabilite nel Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

#### **Obiettivo generale A)**

Realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società.

Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

#### ***Azioni prioritarie:***

A1) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale per favorire la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria attività in particolare attraverso interventi da realizzare all'interno delle organizzazioni/imprese;

A2) formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego-autoimprenditorialità femminile;

A3) promuovere l'empowerment femminile, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia, prevedendo anche iniziative di coaching, in collaborazione con le imprese e le Università, al fine di contrastare pregiudizi e stereotipi sul ruolo delle donne dentro e fuori al mondo del lavoro; valorizzare la diversità e il talento femminile anche attraverso lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale;

A4) promuovere progettualità educative, formative, professionalizzanti, mirate alla conoscenza e acquisizione di competenza da parte delle donne di ogni età in materia economico-finanziaria e gestione del risparmio;

A5) realizzare misure volte a promuovere il benessere organizzativo nelle imprese, a valorizzare le diversità (in particolare le differenze di genere), a sviluppare percorsi di inclusione sociale e

lavorativa di donne a rischio di fragilità sociale (ad esempio vittime di violenza di genere) e a promuovere una maggiore attenzione alle esigenze delle lavoratrici/lavoratori anche in un'ottica di conciliazione vita lavoro.

A6) promuovere il sistema di certificazione della parità di genere, ai sensi dell'art. 46bis D. Lgs. 198 e alla prassi PdR 125/2022, tra le piccole e medie imprese del tessuto economico locale/regionale, anche ricorrendo all'attivazione di reti pubblico/privato, attraverso azioni di sensibilizzazione, promozione e assistenza all'accesso ai finanziamenti del Dipartimento delle Pari Opportunità. Si specifica che il bando non finanzia i costi di certificazione e assistenza tecnica finalizzata alla certificazione della parità di genere, per le quali sono già previsti specifici bandi nazionali<sup>1</sup>, ma esclusivamente azioni mirate a diffondere la conoscenza dello strumento e a sensibilizzare le aziende ai vantaggi, economici e sociali, conseguenti all'adesione a questo strumento.

### **Obiettivo generale B)**

Promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.

Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

#### ***Azioni prioritarie:***

B1) attivazione di reti territoriali pubblico/privato che favoriscano e supportino micro, piccole e medie imprese:

- per l'analisi dei fabbisogni di welfare aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro;
- per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello in relazione ad interventi di innovazione organizzativa e a misure di conciliazione vita-lavoro e condivisione delle responsabilità di cura;

B2) coprogettazione e realizzazione di iniziative pilota/sperimentali al fine di:

- promuovere e attivare azioni di time saving in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese per attività non legate alla gestione dell'azienda come per esempio: mensa aziendale, servizio lavanderia/stireria, disbrigo pratiche burocratiche-amministrative, car-pooling e car-sharing negli spostamenti casa-lavoro, ecc.;
- sviluppare e realizzare progetti comuni per la creazione di servizi interaziendali da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi, associazioni del privato sociale;
- supportare l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: co-working, smart working, telelavoro);

---

<sup>1</sup> Per consultare i bandi pubblicati e di prossima pubblicazione collegarsi al seguente link: [Certificazione della parità di genere - Contributi \(pariopportunita.gov.it\)](https://www.pariopportunita.gov.it/)



B3) sviluppare azioni di welfare di comunità/territoriale attraverso la collaborazione di una ampia rete di servizi, aziende e di operatori – indifferentemente Enti pubblici o privati - al fine di migliorare la coesione e le pratiche di conciliazione dei territori e delle comunità come forma di supporto al miglioramento della qualità della vita delle persone anche in un'ottica di work-life balance e di condivisione delle responsabilità di cura;

B4) allargare le reti di welfare e/o di conciliazione già esistenti attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti (imprese, enti di formazione, università, amministrazioni locali, parti sociali).

**I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2024. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 2 maggio 2023.**

## **2. Soggetti proponenti**

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmigrazione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bureri;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmigrazione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bureri;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

· avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto proponente/beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

### **2.1 Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie per **le annualità 2023 e 2024** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad euro 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 6/2014:

- € 750.000,00 sui capitoli relativi al bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;

- € 750.000,00 sui capitoli relativi al bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2023-2025.

## 2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a **Euro 10.000,00** e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a **Euro 50.000,00**.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

### **Non sono ammesse a finanziamento:**

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente al **2 maggio 2023**;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente.
- non saranno inoltre ritenute finanziabili in linea spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). **Sono comunque ammesse** spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di **euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del **20%** del costo complessivo del progetto. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

### **Spese ammissibili**

Il piano economico-finanziario deve essere articolato e dettagliato nella domanda telematica (di cui al punto 2.3 che segue) disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) secondo le tipologie di spesa di seguito specificate:

#### **A. Personale dipendente**

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi di personale dipendente strettamente connessi agli obiettivi e attività del progetto: ovvero il costo personale dipendente del soggetto capofila e dei soggetti partner coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento del personale dipendente. Le spese sostenute relative al personale dipendente impiegato per la realizzazione del progetto **dovranno avere un limite di incidenza massima del 25% sul costo complessivo del progetto.**

**B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali**

In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento.

**C. Spese per acquisizione di servizi**

In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese per l'acquisizione di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto e gli eventuali trasferimenti correnti per attività connesse alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese commissionate a terzi connesse:

- allo sviluppo e realizzazione di progetti volti alla creazione di servizi interaziendali
- all'attivazione di azioni di time-saving in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese
- allo sviluppo azioni di welfare di comunità/territoriale
- all'organizzazione eventi/iniziativa;
- a spese per la produzione digitale delle attività;
- a campagne di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione,
- a organizzazione di seminari, workshops;
- a corsi di formazione

**D. Altri costi diretti**

In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre categorie.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese relative:

- ad affitto sale/allestimento; service e noleggio attrezzature;
- a rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117/2017);
- ad altre linee di intervento finalizzate alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre tipologie di spesa indicate.

**E. Spese generali di funzionamento (esclusivamente se il soggetto proponente è una associazione del terzo settore)**

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a spese generali: ovvero utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese pulizia, guardiana **nella misura massima del 7% delle spese complessive di progetto.**

**F. Spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature**

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il **valore unitario massimo di euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di **incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto**. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

**2.3 Procedure per la presentazione delle domande:  
termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

La domanda dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **per via telematica** e corredata della relativa documentazione, **dalle ore 10:00 del 25/05/2023 ed entro le ore 13:00 del 20/06/2023.**

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda (sempre per via telematica) sono quelle indicate all'Allegato 1 che rappresenta un facsimile a mero scopo esemplificativo. Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

La domanda deve essere presentata esclusivamente **in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola degli allegati sottoelencati:

- Lettera di adesione partner sottoscritta dal/dalla legale rappresentante (formato PDF o .P7M con dimensione max 5 MB), di cui all'Allegato 1.1), il cui facsimile è scaricabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>;

**Il/la legale rappresentante** del soggetto che intende presentare domanda di contributo **o un suo delegato** deve **preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente/organizzazione e può censire eventuali utenti che possono operare sul servizio on-line**. La documentazione dettagliata sarà disponibile nella pagina dedicata al bando presente nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

La domanda deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, **dal/dalla legale rappresentante o da un suo delegato, in questo caso, munito di specifica delega che dovrà essere caricata sulla piattaforma**.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione **da parte del/della legale rappresentante** dell'ente/organizzazione richiedente **o da un suo delegato**. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del/della Legale Rappresentante o del suo delegato. Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

**Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:**

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o da un suo delegato munito di specifica delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti su aspetti formali e non sostanziali relativi alla domanda stessa.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità - tel. 051/5275160 - 331/4032497 - e-mail: [enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it](mailto:enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it).

#### 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande sarà effettuata dal Settore regionale competente che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:

- presentate in maniera difforme da quanto previsto al punto 2.3 che precede
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al punto al Punto 2 del bando "Soggetti proponenti".

Non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2024.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale da apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile dell'Area regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base di valutazione collegiale in apposita Commissione regionale e sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati.	0 - 15

	- Quantità e varietà dei partner progettuali.	
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Bacino territoriale di azione.	0 – 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico.	0 – 10

**I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento. I progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili.**

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.

B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della ampiezza territoriale dell'intervento.

C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.

D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

## 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dalla Commissione regionale di valutazione, con successivi atti, si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti.

La Commissione di valutazione regionale si riserva di proporre l'assegnazione di contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto.

La Giunta regionale si riserva di valutare una rimodulazione dei finanziamenti concessi ai singoli progetti; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'assegnazione e concessione dei contributi e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della

propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2023 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2024;
- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2025.

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente provvederà a confermare il contributo concesso purché il soggetto beneficiario confermi altresì, in rapporto all'ammontare del contributo concesso, almeno la propria quota percentuale di cofinanziamento così come indicata nei rispettivi progetti presentati in sede di preventivo o, qualora tale quota percentuale risultasse inferiore a quanto ivi dichiarato, procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi. Per ogni annualità si provvederà a liquidare fino all'80% (percentuale massima del contributo regionale), in rapporto a quanto rendicontato distintamente per le attività realizzate nel 2023 e 2024.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

### **3. Responsabile del procedimento**

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Monica Raciti del Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.

### **4. Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.



**Allegato 1) informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica  
(facsimile a mero scopo esemplificativo)**

**La domanda dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione “leggi atti bandi” del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

I soggetti che possono presentare domanda sono quelli indicati all’articolo 2 del Bando e il/la Legale rappresentante dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione sul servizio on-line scegliendo una delle seguenti tipologie:

- ente locale
- organizzazioni di volontariato (ODV)
- associazioni di promozione sociale (APS)
- altro ente di terzo settore

**Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.**

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda relativa al presente “Bando per la presentazione di progetti rivolti promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere – annualità 2023-2024”, sono di seguito elencate.

- **Soggetto proponente**
- **Partner**  
Nota: la lettera di adesione di ciascun soggetto partner, secondo il modello di cui all’allegato 1.1 che segue, firmata dal/dalla legale rappresentante, dovrà essere inserita nell’apposita sezione prevista dal percorso guidato per presentare la domanda online.
- **Titolo progetto**
- **Obiettivo generale che si intende perseguire con il progetto proposto**
  - **Obiettivo generale A)**  
Realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell’accesso e qualificazione dell’attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell’Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell’economia e nella società.  
Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l’attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.
  - **Obiettivo generale B)**  
Promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’AGENDA 2030.  
Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l’attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

**Durata del progetto**

Data inizio \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/ (saranno considerate ammissibili spese sostenute a partire dal 2 maggio 2023)

Data fine \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/ (entro il 31/12/2024 senza possibilità di proroga)

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

- **Obiettivi specifici che si intendono perseguire con il progetto proposto**
- **Analisi di contesto**

- **Ambito territoriale del progetto**  
Nota: indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività
- **Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**
- **Proposta progettuale**
- **Risultati attesi**
- **Coerenza del progetto con la programmazione regionale e, eventualmente, locale (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere)**
- **Replicabilità del progetto**
- **Sistema di monitoraggio e valutazione**  
Nota: indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto
- **Attività di comunicazione**  
Nota: indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto con relativi mezzi di comunicazione utilizzati e risultati attesi

**DESTINATARI DEL PROGETTO**

Nota: i destinatari del progetto nel percorso guidato per presentare la domanda online dovranno essere specificati per tipologia tra le tipologie ivi elencate

**AZIONI SPECIFICHE CHE SI INTENDONO ATTUARE**

Nota: sarà richiesto di indicare: titolo, descrizione azione, mesi di attuazione, importo di spesa prevista distintamente per l'anno 2023 e 2024.

n.b. la spesa prevista dovrà essere imputata per il 50% del costo complessivo sul 2023 e per il 50% per il 2024 coerentemente con gli stanziamenti previsti sul bilancio regionale (eventuali modifiche saranno possibili in sede di prima rendicontazione ed eventuale modifica dei cronoprogrammi.

**PIANO ECONOMICO – COSTI PREVISTI**

Nota: il quadro sarà articolato per macrocategoria di spesa, breve descrizione e importo per singola macrocategoria, facendo riferimento alle macrocategorie di spesa indicate al punto 2.2 del presente bando "*Criteria di spesa*" – *Spese ammissibili*.

**PIANO ECONOMICO – ENTRATE PREVISTE**

Nota: il quadro sarà articolato nelle seguenti voci: finanziamento regionale richiesto; quota a carico del soggetto proponente; quota a carico dei partner; quota a carico di altri soggetti

n.b.

**TUTTI I CAMPI DESCRITTIVI CHE DOVRANNO ESSERE COMPILATI SULLA PIATTAFORMA HANNO LUNGHEZZA MASSIMA DI 4.000 CARATTERI**

**Allegato 1.1 – Lettera di adesione partner**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale rappresentante \_\_\_\_\_ dell'(associazione/istituzione/ente locale)  
denominato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ con riferimento al progetto \_\_\_\_\_  
proposto da \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. \_\_\_/2023

**dichiara**

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, sopraindicato con i tempi e le modalità indicate nel progetto stesso in ottemperanza a quanto previsto dal Bando regionale.

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 17 MAGGIO 2023, N. 10814

**Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di soggetti privati interessati ad aderire come partner alla co-progettazione e successiva presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 per i "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" [Decreto dell'Autorità FAMI n. 2364 del 21/4/2023]**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con Decreto prot. n. 2364 del 21/4/2023, l'Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, ha adottato l'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”*;
- l'Avviso Ministeriale suddetto prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna un contributo di 2.998.225,78 euro, senza obbligo di co-finanziamento regionale affinché possa promuovere interventi progettuali su tre, contestuali, aree di azione, per le quali prevede delle quote minime e massime di spesa:
  - a) Area delle Azioni formative (WP1) a cui viene previsto di assegnare non meno il 40% del budget progettuale complessivo;
  - b) Area dei Servizi Complementari (WP2) e all'Area dei servizi gestionali (WP0 e WP3), a cui viene assegnato rispettivamente un massimo del 40% e del 20% delle risorse totali assegnate;

Dato atto che la DGR n.734 del 15/05/2023:

1. approva la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di Capofila, all'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”*;

2. stabilisce che tale partecipazione avverrà mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta dall'Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, in collaborazione con il Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro, e successivamente inviata nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità Responsabile del FAMI. In ciò tenendo conto che la struttura della proposta dovrà articolarsi nelle aree di azioni previste dallo stesso Avviso (WPs), i cui contenuti dovranno mirare al perseguimento degli obiettivi delineati nelle “Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi FAMI 2021-2027” (Linee Guida allegate allo stesso Avviso

dell'Autorità FAMI;

3. dispone che potranno far parte della rete di partenariato anche dei partner privati senza finalità di lucro. Ciò in particolare in relazione:

a) alla realizzazione dei Servizi complementari (babysitteraggio, trasporto, mediazione, ecc) di cui al punto 2.2 delle Linee Guida, a supporto delle attività corsuali;

b) nonché, qualora richiesto dai CPIA, per le attività didattiche di cui al punto 2.1 delle Linee Guida e in sussidiarietà con le azioni formative erogate da questi ultimi;

c) che tali soggetti oltre ad aver maturato comprovate esperienze in queste specifiche attività siano in possesso delle caratteristiche indicate dalle stesse Linee Guida al punto 1.4, in combinato disposto, a quanto previsto dal “Documento Tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano L2” (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29/5/2017) allegato al seguente avviso.

4. Ha disposto altresì che la selezione di tali partner venga demandata all'*Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà* nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4.3. dell'Avviso dell'Autorità FAMI individuandolo mediante Avviso pubblico per la successiva co-progettazione (concorso di progettazione) tra le Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale o le Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, ed operanti nello specifico settore di riferimento dell'avviso;

5. Stabilisce che gli ambiti territoriali entro i quali selezionare, nella misura di uno per ambito, i partner privati chiamati alla co-progettazione sono:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- Territorio metropolitano di Bologna
- Emilia orientale e Romagna, comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Dato atto che le Associazioni di Volontariato, di Promozione Sociale, le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili sono tra quelle indicate dall'Avviso dell'Autorità FAMI tra i soggetti ammissibili a partecipare quali partner alle proposte progettuali;

Considerato che esse rappresentano i principali attori che sul territorio della regione Emilia-Romagna si occupano da tempo, e in collaborazione con gli Enti Locali, della progettazione e gestione di servizi per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nonché, in molti casi, delle azioni formative di offerta linguistica di italiano L2;

Ritenuto pertanto che la collaborazione di tali soggetti privati, in ragione delle loro maturate competenze, sia necessaria per l'innovatività, la sperimentabilità e la dimensione territoriale delle azioni da progettare e realizzare;

Considerata l'opportunità di provvedere alla individuazione dei partner privati attraverso una selezione dei candidati meglio rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle attività da implementare;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023

“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la delibera di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- il D.lgs 14 marzo 2013, n.33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'Avviso pubblico regionale per la selezione, con le modalità ivi stabilite, di fino a tre partner privati (uno per ambito) per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni di cui ai punti 2.1 e 2.2 delle Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi FAMI 2021-2027 e rivolti ai cittadini di paesi terzi in relazione ai *progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”* [Decreto prot. n. 0002364 del 21/4/2023], allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che tale Avviso regionale sia pubblicato nel BURERT, e sulle pagine E-R Sociale del sito della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che:

a) le domande di partecipazione a tale Avviso dovranno pervenire all'Amministrazione regionale, a partire dalle ore 9:00 ed entro le ore 13:00 del giorno 6/6/2023;

b) è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) già costituite o costituende. Ciascun soggetto potrà presentare istanza di candidatura, in uno o più ambiti territoriali purché in ciascuno di essi si presenti con un'unica candidatura, che sia essa in forma singola o associata.

c) con successiva Determinazione, da approvarsi dopo la ricezione delle candidature, si procederà alla costituzione di apposita Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso allegato al presente Atto, effettuare la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute, nonché redigere la graduatoria dei soggetti ritenuti idonei;

d) con successiva Determinazione, si procederà ad approvare le graduatorie, una per ogni ambito territoriale, dei soggetti ritenuti idonei;

e) a tutti i candidati (o, in caso di ATS, ai soli mandatari) sarà comunicato l'esito della valutazione, ed ogni candidato che avrà raggiunto il punteggio più elevato nelle distinte graduatorie, sarà contattato dall'*Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà* ai fini dell'elaborazione congiunta della proposta progettuale regionale da presentare all'Autorità Responsabile nei termini e con le modalità da questa indicati;

f) il presente procedimento, di cui è responsabile il Responsabile dell'*Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà*, non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione regionale e dovrà concludersi entro il 31/7/2023.

Il Responsabile dell'Area

Gino Passarini

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati interessati ad aderire come Partner alla co-progettazione e successiva presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – per i “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026” [Decreto dell’Autorità FAMI n. 2364 del 21/04/2023]**

**Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione – Misura di attuazione 2.D) – Ambito di applicazione 2.H) - Intervento B) –**

Allegato alla DD n. 10814 del 17/05/2023

Premesso che con Decreto n. 2364 DEL 21/04/2023, l’Autorità Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno, ha adottato l’*Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2017 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione – Misura di attuazione 2.D) – Ambito di applicazione 2.H) - Intervento B) – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026”* [da ora in poi anche “Avviso dell’Autorità FAMI”]

Considerato:

- a) che l’art. 4.1 dell’Avviso dell’Autorità FAMI attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, articolato in 4WPs corrispondenti a 3 aree di Azioni e servizi come definito all’art. 5.3 del medesimo Avviso Ministeriale: Azioni formative (area A – WP1); Servizi Complementari (Area B, WP2) e Servizi Strumentali (area C, WP0 e WP4).
- b) che lo stesso art. 4.1, nel definire le tipologie dei partner ammissibili, prevede che anche organismi di diritto privato possano parteciparvi, specificandone tuttavia, all’art. 4.2, le caratteristiche necessarie: ovvero che tali soggetti svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.
- c) che l’art. 4.3 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l’espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati;
- d) che costituiscono parte dell’Avviso dell’Autorità FAMI le Linee Guida per la progettazione dei *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi* Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 (da ora Linee Guida);

Dato atto della Determinazione n. 734 del 15/05/2023 con cui si approva l’Avviso pubblico per selezionare partner privati per la co-progettazione di interventi a valere sull’avviso FAMI 2021-2027 - *“Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026”* (Decreto del Ministero dell’Interno – Autorità FAMI N. 2364 del 21/04/2023).

Si pubblica il seguente AVVISO



## 1. OGGETTO

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR n. 734 del 15/05/2023, intende rispondere all'Autorità FAMI presentando un progetto per il proprio *Piano regionale per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026*. Con il presente Avviso indice, pertanto, anche ai sensi della citata Delibera, una selezione comparativa, ai fini di individuare **partner** privati, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da poter poi presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

In particolare, la presente selezione è riferita alle azioni **da realizzare nel territorio regionale** e da includere nella proposta progettuale in relazione ai "Servizi Complementari (Area B – WP2)" ed alle attività di sostegno ed integrazione alle "Azioni formative" (Area A – WP1) di cui all'art. 5.3 dell'Avviso Ministeriale, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale. Tali soggetti sono da identificarsi in uno per ciascuno degli ambiti territoriali seguenti:

- **Emilia Nord** comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Territorio metropolitano di Bologna**
- **Emilia Orientale e Romagna** comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

La Regione Emilia-Romagna intende infatti presentare una proposta progettuale che, fra le varie attività, comprese quelle Formative e di sostegno alla didattica (punto 2.1 delle Linee Guida), includa anche quella dei Servizi Complementari, oggetto del presente Avviso, finalizzata a supportare la frequenza dei cittadini di Paesi terzi alle azioni formative, anche ordinamentali, organizzate dai CPIA partner di progetto e dai loro enti attuatori (CPIA, scuole, EE.LL., Soggetti di terzo settore, ecc) così come previsto al punto 2.2 delle Linee Guida.

Tali azioni dovranno realizzare, in modo flessibile e in stretta connessione con la Regione e i CPIA partner, le attività più sottoelencate. Si ribadisce che dette prestazioni permangono sotto la centralità programmatica della Regione e dei CPIA, e pertanto verranno attivate sulla base delle necessità e dei bisogni rilevati ed espressamente richiesti o autorizzati dal capofila e dai CPIA, anche in itinere, ovvero nel triennio di realizzazione di progetto. I servizi in parola sono:

### a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative:

1. trasporto;
2. baby-sitting;
3. tutoraggio;<sup>1</sup>
4. mediazione interculturale;<sup>2</sup> con specifica previsione di attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase di "Accoglienza, orientamento e valutazione".

<sup>1</sup> Il **tutor** svolge funzioni di supporto all'attività di formazione civico-linguistica, di accoglienza e orientamento nonché collabora - ad esempio anche con gli uffici di segreteria del CPIA - attraverso attività di front e/o back office.

Le attività di codocenza non rientrano tra i servizi di tutoraggio di cui al WP2, ma alle azioni formative di cui al WP1. In caso di azioni formative erogate presso i CPIA, il tutor è individuato da parte del CPIA con affidamento interno o esterno.

<sup>2</sup> Servizi di mediazione interculturale quale ponte tra migrante/scuola/ servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale, relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento.

**b) Servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili**

5. educatori o assistenti per l'autonomia, a supporto di frequentanti in possesso di certificazione di disabilità rilasciata dal SSN. Gli educatori e gli assistenti devono essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente per la presa in carico di persone con disabilità;
6. servizi a sostegno dell'utenza debole - analfabeta, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, minori (e in particolare minori stranieri non accompagnati – MSNA) - esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi di erogazione dei percorsi formativi;
7. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili;
8. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del Terzo settore, capaci di assicurare interventi complementari e integrati di sostegno ai nuclei familiari (e in particolare alle madri);
9. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES (tablet, software specifici, rinforzo dell'intervento didattico personalizzato etc.)

**c) Servizi di inclusione sociale**

10. servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere e dell'associazionismo migrante, volti ad accrescere nei cittadini di Paesi terzi la consapevolezza della valenza inclusiva e di cittadinanza sociale conseguente alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica;
11. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona. In tale ambito, possono essere previste attività volte a sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, nell'incontro interculturale, nella valorizzazione delle competenze dei migranti e nel processo d'integrazione sociale;
12. servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli Enti locali e del terzo settore.
13. servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza delle istituzioni ed alla fruizione di musei, biblioteche, eventi, ecc.

**d) Altri servizi rivolti ai destinatari**

14. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili anche in auto-apprendimento;
15. percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (es. corsi ad hoc per specifici applicativi ad es. SPID, fascicolo sanitario elettronico per accesso a SSN, richiesta ISEE, Registro scolastico elettronico, 730 on line, etc.)

---

Il mediatore, integra le funzioni già precedentemente descritte per il tutor d'aula, con azioni professionali di facilitazioni linguistica agevolando il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorendo la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri.

L'attività di mediazione è organizzata, se pensata come servizio di tutoring specialistico, in analogia con quest'ultimo e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso

Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, opera nell'ambito dei servizi complementari orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi i servizi scolastici che offrono percorsi di L2.

16. spese assicurative;
17. spese per l'iscrizione a prove di certificazione linguistica di cui al 2.1.2.

**e) Attività didattiche e formative a sostegno delle attività dei CPIA**

18. la realizzazione di percorsi di livello di cui al punto 2.1.2 delle Linee Guida **con particolare riferimento ai livelli da *alfa base* ad **A1 del QCER****. Fermo restando la successiva possibilità di poter progettare e realizzare percorsi di livello superiore ad A2, poiché questi, in coerenza con le più volte citate Linee Guida, potranno essere realizzati unicamente su richiesta dei CPIA - a fronte di una loro necessità o in presenza di particolari situazioni territoriali ed organizzative evidenziate dai CPIA stessi –in sede di risposta a questo avviso potranno nel caso essere indicate unicamente le modalità con cui si intendono svolgere e non i loro possibili costi.
19. la realizzazione di moduli formativi specifici di cui al punto 2.1.3 delle Linee Guida, ovvero:
 

**Moduli per abilità** (di max 40 ore) di accompagnamento ai percorsi *alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana* focalizzati unicamente su una o al massimo due delle quattro abilità di base (scrittura, lettura, ascolto e parlato)

**Moduli per argomento**, della durata massima di 40 ore, focalizzati su tematiche specifiche volte a soddisfare determinate esigenze del CPT. Tali pacchetti di approfondimento possono essere finalizzati, a titolo esemplificativo: all'orientamento al lavoro ed al mercato del lavoro; alla prevenzione di incidenti domestici e professionali; alla - formazione professionale (ad es. corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali); all'ampliamento delle competenze digitali; al conseguimento di documenti specifici (ad es. patente di guida, licenze, certificazione HCCP, ecc.), ecc.

- f) sistemi e procedure di gestione delle richieste di intervento da parte dei CPIA e degli altri soggetti partner del territorio.** Poiché come più volte ribadito, il ruolo del partner chiamato alla co-progettazione con questo Avviso è fortemente a supporto e sostegno delle attività dei CPIA o degli altri attori Pubblici del partenariato più largamente inteso (Capofila, USR, EE.LL, ecc.), dovranno essere previsti e ben evidenziati (tempistiche di realizzazione delle piattaforme e modalità di apertura e chiusura dei c.d. "ticket" comprese), quale parte costitutiva della proposta progettuale presentata, i sistemi di accettazione, elaborazione, gestione ed implementazione delle richieste pervenute dai soggetti partner suindicati.

## 2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano in fase di trasmigrazione dal registro regionale alla sezione A del RUNTS o già iscritte allo stesso, a condizione che abbiano acquisito la qualifica di ODV da almeno un anno e che operino nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso dell'Autorità FAMI;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano in fase di trasmigrazione dal registro regionale alla sezione B del RUNTS o già iscritte allo stesso, a condizione che abbiano acquisito la qualifica di APS da almeno un anno e che operino nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso dell'Autorità FAMI.
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e che operino nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso dell'Autorità FAMI.

I succitati soggetti possono partecipare al presente Avviso a condizione che, all'atto della presentazione della domanda, non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in quanto applicabili, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
- m) nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

**A tal fine i soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;**

È ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende. In tal caso i requisiti elencati nel secondo paragrafo devono essere autocertificati da ogni soggetto componente il raggruppamento.

Pur essendo ammessa la candidatura dei soggetti interessati su tutti gli ambiti territoriali, ciascun soggetto potrà presentarsi nel singolo ambito territoriale solo con un'unica candidatura, indipendentemente dalla forma, singola o associata, della stessa.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento **dovranno operare in collaborazione** nel costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione sia in quella di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il relativo budget da affidare per la realizzazione delle azioni progettuali, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura. Si precisa che in caso di aggiudicazione, gli importi previsti al successivo punto 4., quale budget su cui redigere la proposta di co-progettazione, pur se indicativi dell'ordine di grandezza dell'impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Regionale sia in quanto suscettibili di rideterminazioni in itinere, sia in quanto, in sede rendicontuale, verranno riconosciute unicamente le spese realmente sostenute.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

### 3. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, i candidati devono possedere, altresì, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

- a). **Requisiti costitutivi** consistenti nella dichiarazione, contenuta nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso Ministeriale.
- b). **Requisiti gestionali** consistenti:
  - nella disponibilità di firma digitale in corso di validità;
  - nella disponibilità di una casella di posta elettronica certificata.
- c). **Requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze in originale resa da parte di un Istituto bancario e rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto.
- d). **Requisiti di soggetto qualificato alla didattica** consistenti nell'avere i requisiti di cui al punto 1.4 delle *“Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027* finanziati a valere sul FAMI ed allegate all'Avviso dell'Autorità FAMI (Decreto n. 2364 del 21/04/2023) in combinato disposto con quanto stabilito dall'allegato *Documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano L2”* (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017).

In caso di raggruppamenti o Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) i requisiti di cui ai punti **A, B, e C** devono essere posseduti da **ciascun soggetto** partecipante al raggruppamento. In riferimento al punto **D** questi debbono essere posseduti da almeno un soggetto del raggruppamento o ATS.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

Le candidature dovranno pervenire all'indirizzo PEC [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it) a partire dalle **ore 9:00 fino alle ore 13:00 del giorno 6 giugno 2023**. Tale termine è stato fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature, in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato Avviso dell'Autorità FAMI. I predetti termini sono perentori, ed eventuali candidature giunte oltre la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi ad una candidatura precedente, sono da considerarsi non ammissibili. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La finestra temporale nella quale inviare le domande è invece stata fissata a garanzia della riservatezza delle candidature.

Si fa presente che ogni invio non potrà superare i 100 MB. Qualora un soggetto intenda proporre la propria candidatura per più di un ambito territoriale dovrà inviare, per ogni ambito, specifiche e distinte istanze e documentazioni.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato **"Istanza di candidatura al partenariato FAMI Lingua 2023-2026. Ambito Territoriale \_\_\_\_\_"** e nel testo della mail **dovrà essere riportata la ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec, dell'organismo candidato. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Scopo nel testo della mail dovranno essere obbligatoriamente riportati anche i nomi dei soggetti mandanti.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Le PEC dovranno contenere la seguente documentazione:

- a)** Istanza di candidatura - per la presentazione della quale dovrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 - sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000. **La firma dovrà essere digitale.**
- b)** Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c)** Copia Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente punto 3 lettera a);
- d)** Copia della documentazione comprovante i requisiti qualificanti ai fini del precedente punto 3 lettera d);
- e)** Lettera di referenze resa in originale da parte di un Istituto bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- f)** Elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, collaborazioni formalizzate, con organismi pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere ed ha avuto negli ultimi 3 anni e che ritiene opportuno segnalare per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;

- g)** Rappresentazione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso (ad es. presenza di profili amministrativi, sedi operative, certificazioni di qualità, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215/2003, ecc.);
- h)** *Curriculum* del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente, in riferimento agli ultimi tre anni, l'elenco dei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato, con particolare riferimento a quelli finanziati con fondi pubblici e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia: il titolo del progetto, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, entità del finanziamento pubblico, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali responsabilità e attività assegnate. Il *curriculum* dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;
- i)** *Curricula* delle persone che il candidato intende coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso;

Ai soli fini della redazione del progetto preliminare di candidatura, il candidato dovrà procedere con una proposta per l'ambito territoriale in cui intende candidarsi, pensata sui 36 mesi di durata del progetto e sulla base del budget stimato sottoindicato, a piena concorrenza dello stesso e senza eccederlo:

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Budget stimato</b>
Emilia Nord	Euro 170.000,00
Metropolitano di Bologna	Euro 90.000,00
Emilia Orientale e Romagna	Euro 105.000,00

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (risorse, attività o area territoriale di intervento) in carico a ciascun associato.

Si ribadisce, come già esposto al precedente punto 2, che in caso di approvazione della proposta, il budget iniziale che si presenterà all'Autorità di Gestione in sede di presentazione di progetto per le azioni oggetto di questo avviso regionale, pur se coerente e proporzionato in rapporto alle proposte presentate potrebbe tuttavia subire variazioni. Le cifre su esposte non sono quindi da intendersi in alcun modo come importi vincolanti per l'Amministrazione emanante.

**Tutta la documentazione** prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

**Nel caso di A.T.S.** la documentazione sopra citata dovrà essere sottoscritta:

- per A.T.S. già costituite solo dal legale rappresentante del mandatario (capogruppo); in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **copia dell'Atto di Costituzione**;
- per A.T.S. costituende dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aggregato; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso

di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

#### **5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER**

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, di cui al precedente art. 4, la Regione Emilia-Romagna ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità FAMI.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata da una apposita Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, che verrà nominata con atto del dirigente dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

In una o più sedute riservate, la Commissione valuterà altresì le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

All'esito delle già menzionate operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione delle graduatorie di merito, una per ciascun ambito territoriale; il candidato che in ciascuna graduatoria, avrà raggiunto il punteggio più elevato, sarà contattato dall'Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà, della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, al fine di provvedere alla co-progettazione dell'attività da includersi nella più complessiva proposta progettuale da presentare alla Autorità Responsabile entro il 27/06/2023 e oggetto del presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'Avviso ministeriale.

La graduatoria sarà altresì pubblicata sulle pagine E-R Sociale del sito web della Regione Emilia-Romagna.

#### **6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE**

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso, precisando comunque che la Regione potrà procedere a richiedere integrazioni o chiarimenti unicamente in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali.

#### **7. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE**



La valutazione delle candidature, e la conseguente **selezione dei partner**, avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente **griglia di valutazione** (si precisa che in caso di A.T.S. o di Consorzio questi verranno considerati come soggetti unici e pertanto saranno valutati tutti i curriculum degli enti mandanti o associati che vengono presentati):

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO
<p><b>1. Curriculum del candidato</b></p> <p><b>1.1. Capacità tecnico-operativa e gestionali</b></p> <p>in riferimento alle attività in essere o realizzate dal candidato negli ultimi tre anni nell'ambito territoriale regionale e riferite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla gestione di servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi di cittadini di paesi terzi;</li> <li>• agli interventi e ai progetti inerenti le tematiche di cui al presente Avviso, in particolare quelli finanziati con fondi pubblici;</li> <li>• al ruolo svolto in qualità di capofila in progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi;</li> </ul>	20	<p>1a) dimensione integrata dei servizi/interventi/progetti in quanto afferenti a più aree di intervento (lavoro, casa, scuola, salute, sociale): fino a 2 punti;</p> <p>1b) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti gestiti o realizzati: fino a 2 punti;</p> <p>1c) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti di facilitazione alla frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica (incluse le attività didattiche) gestiti o realizzati: fino a 4 punti;</p> <p>1d) esperienza in qualità di capofila di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti</p> <p>1e) copertura territoriale (comunale, distrettuale, sovradistrettuale, regionale, sovraregionale/nazionale): rispettivamente fino a 0,1, fino a 1, fino a 2, fino a 4 e fino a 6 punti;</p> <p>1f) ruolo e responsabilità del candidato nei progetti: fino a 2 punti;</p> <p>1g) innovatività e molteplicità delle attività e degli interventi realizzati: fino a 2 punti</p>
<p><b>2. Capacità di <i>networking</i> del soggetto candidato al partenariato</b></p> <p>con riferimento ai Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati ed alle partnership in progetti finanziati con Fondi UE, inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi che il candidato ha in essere ed ha realizzato negli ultimi 3 anni in Emilia-Romagna sui temi dell'immigrazione e delle azioni previste in tema di facilitazione dell'accesso e della frequenza ai servizi (scolastici, socio-educativi, ecc).</p>	10	<p>2a) numero di Protocolli/Accordi sottoscritti: fino a 2 punti;</p> <p>2b) varietà della natura giuridica dei soggetti sottoscrittori gli Accordi/Protocolli: fino a 3 punti;</p> <p>2c) ampiezza territoriale dei <i>networking</i> nei protocolli/accordi/progetti elencati: fino a 3 punti;</p> <p>2d) partecipazione in qualità di partner nell'ambito di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti;</p>
<p><b>3. Rappresentazione della propria</b></p>	15	<p>3a) valutazione della capacità strutturale</p>

<p><b>organizzazione</b> complessiva attuale con riferimento agli aspetti strutturali, organizzativi e amministrativi, al numero ed alla articolazione funzionale dei soci e dei dipendenti, alle proprie sedi operative nei diversi territori dell'Emilia-Romagna, alle eventuali certificazioni di qualità.</p>		<p>organizzativa e amministrativa: fino a 4 punti;</p> <p>3b) numero dei soci e dei dipendenti fino a 4 punti;</p> <p>3c) certificazioni di qualità: fino a 2 punti</p> <p>3d) distribuzione delle sedi operative: fino a 5 punti;</p>
<p><b>4. Contenuti del progetto preliminare</b></p>	<p>50</p>	<p>4a) coerenza con le finalità del presente Avviso e qualità degli interventi e delle azioni progettate in relazione a destinatari, attività, metodi, strumenti e fasi di realizzazione: fino a 15 punti;</p> <p>4b) copertura territoriale e modalità organizzative atte a garantire la diffusione ed il coordinamento degli interventi: fino a 10 punti;</p> <p>4c) modalità organizzative atte a garantire il raccordo, l'integrazione e la pronta risposta alle richieste poste dai CPIA territoriali in merito ai servizi complementari ed al sostegno alla realizzazione delle attività formative: fino a 8 punti;</p> <p>4d) innovatività del progetto con riferimento a specifici target di destinatari e/o ai contenuti degli interventi proposti per facilitare la frequenza e la qualificazione dei corsi: fino a 8 punti;</p> <p>4e) congruità dei costi in relazione alle azioni proposte: fino a 7 punti</p>
<p><b>5. Risorse umane e professionali</b></p>	<p>15</p>	<p>5a) adeguatezza quantitativa e coerenza delle risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare: fino a 5 punti</p> <p>5b) <i>curricula</i> delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione: fino a 10 punti complessivi, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza quantitativa e coerenza della professionalità proposte: fino a 5 punti;</li> <li>- titoli di studio/abilitazioni professionali: fino a 3 punti;</li> <li>- esperienza nel settore: fino a 2 punti;</li> </ul>
<p><b>6. Proposte di servizi aggiuntivi sussidiari tesi al miglioramento del sistema di</b></p>	<p>10</p>	<p>6a) elementi di innovatività e complementarietà delle proposte: fino a 5</p>

<b>offerta regionale civico-linguistica regionale</b>		punti; 6b) elementi qualitativi delle proposte: fino a 5 punti;
---	--	--

Saranno esclusi dalla selezione i candidati che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 60.

Qualora si verificasse, in esito alla valutazione, che due o più organismi hanno ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria verrà data priorità all'anzianità di iscrizione del candidato al registro regionale.

#### **8. PUBBLICITÀ**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURET, e sulle pagine E-R Sociale del sito della Regione Emilia-Romagna.

#### **9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del presente procedimento, che si concluderà entro il 31/07/2023, è il Dirigente del Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà, **Dr. Gino Passarini** email: [politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it); [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Per qualsiasi informazione relative al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo email: [politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)

#### **10. FORO COMPETENTE**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

#### **11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060) *(per l'informativa si veda allegato 4)*.

Il Responsabile del procedimento  
Dr. Gino Passarini

**ALLEGATO 1**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Area Programmazione sociale, integrazione e  
 inclusione. Contrasto alle povertà  
 Viale A. Moro, 21  
 40127 Bologna

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di progetto privati, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2017 - Obiettivo Specifico 2. *Migrazione legale e integrazione* – Misura di attuazione 2.D) – Ambito di applicazione 2.H) - Intervento B) – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026” per la co-progettazione degli interventi rivolti ai cittadini di paesi terzi. [Decreto del Ministero dell'Interno – Autorità FAMI n. 2364 del 21/04/2023]**

**ISTANZA DI CANDIDATURA**

Il/la sottoscritto/a .....  
 in qualità di legale rappresentante di .....  
 .....  
e (qualora ne ricorra il caso):

in qualità di **mandatario** dell'ATS composta dai seguenti soggetti:

.....  
 .....

ovvero in qualità di **mandante** dell'ATS con soggetto mandatario:

.....

**CHIEDE DI**

partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

**DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:**

- di essere nato a ..... (Prov. ....) il ...../...../.....;
- di essere residente a ..... (Prov. ....)  
 in Via ..... n. .... c.a.p. ....

- C.F. ....;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante di .....  
con sede legale a ..... in Via ..... c.a.p. ....  
Tel. ...., Fax .....
  - Email .....
  - C.F....., P. I.V.A.. .....
  - Che il sopra indicato Organismo.....:
    - è iscritto all'Albo regionale di cui alla L.R..... a far data dal .....
    - opera nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.
  - Che \_\_\_\_\_ (è/ non è) è in possesso dei requisiti di soggetto qualificato alla didattica così come espressi al punto 3 d) dell'Avviso pubblico regionale di co-progettazione. (In caso di dichiarazione affermativa è necessario allegare la documentazione richiesta di cui al punto 1.4 delle *"Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027* in combinato disposto con gli ulteriori requisiti previsti dai punti 2 "natura didattico-professionale", e 3 "natura organizzativa-gestionale" di cui all'allegato 3 *"Documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano L2"* (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017)".
  - Che nei propri confronti e nei confronti di tutti i componenti dell'organo di gestione non sussistono i motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
  - Che le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura, sono le seguenti (si veda il testo dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 allegato in calce al presente modulo):
    - sig. .... nato a ..... (Prov. ....) il.....,  
C.F. ....;
    - sig. .... nato a ..... (Prov. ....) il.....,  
C.F. ....;
  - di conoscere pienamente l'Avviso dell'Autorità FAMI pubblicato con decreto N. 2364 del 21/04/2023; le allegate *Linee Guida di Progettazione dei Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027* nonché i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;
  - che alla data odierna, l'Ente (e qualora ne ricorra il caso, il raggruppamento) rappresentato dallo/a scrivente, risponde pienamente ai requisiti di cui al punto due dell'Avviso Regionale per poter essere ammesso alla candidatura;
  - di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
  - (solo per le società cooperative) di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

**DICHIARA INOLTRE CHE**

- l'elenco dei Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati e delle partnership in progetti finanziati con Fondi UE inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, che il candidato ha in essere ed ha avuto in essere negli ultimi 3 anni nell'Ambito regionale, e che ritiene opportuno segnalare ai fini della successiva valutazione, è il seguente:

-----  
 -----

- la rappresentazione dell'organizzazione, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione del numero di soci e di dipendenti, nonché delle eventuali certificazioni di qualità che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione, è la seguente:

-----  
 -----

- la capacità tecnico-operativa (curriculum) dell'organismo è la seguente:

-----  
 -----

(N.B. Il curriculum deve contenere:

- l'elenco dei servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi e la presa in carico di cittadini di paesi terzi, così come definito al punto 4 dell'Avviso, che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;
- l'elenco dei servizi/interventi/progetti di facilitazione alla frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica (incluse le attività didattiche) gestiti o realizzati negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;
- l'elenco dei progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato quale capofila negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;

Gli elenchi suindicati devono altresì evidenziare: il nome del servizio/progetto/intervento e per ciascuno di essi: i destinatari, l'importo totale dell'attività, l'entità del finanziamento pubblico, il budget gestito dal candidato come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali responsabilità e attività svolte dal candidato e le zone geografiche direttamente interessate dal servizio/progetto/intervento. Tale curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 dell'Avviso;

**ALLEGA:**

- una scheda progetto preliminare, redatta secondo il fac-simile di cui all'Allegato 2<sup>3</sup>;
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia Atto costitutivo e/o Statuto dell'Organismo;

---

3 **Allegare un unico progetto anche in caso di istanza presentata da soggetti in ATS**

- lettera di referenze, in originale o in copia autentica, resa da parte di un Istituto Bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- *Curricula* delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione, datati e sottoscritti dai singoli soggetti;
- In caso di A.T.S. già costituite allegare **copia dell'Atto di Costituzione**
- In caso di A.T.S. costituende allegare **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Luogo/data

Firma

*NB: Si ricorda la necessità di procedere alla sottoscrizione degli allegati prodotti da parte del rappresentante legali. Si avvisa altresì che se la presente istanza viene sottoscritta da un procuratore dell'Organismo, la procura deve essere allegata, in originale o in copia autentica, alla presente istanza, unitamente a copia di un documento di identità del soggetto che ha conferito la procura.*

**Allegato 2****SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE  
fac-simile**

- Soggetto/i attuatore/i
- Destinatari, attività, metodi e strumenti, con indicazione delle fasi di realizzazione  
**utilizzare max 6.000 caratteri ed allegare cronoprogramma**
- Copertura territoriale di dettaglio e modalità organizzative atte ad assicurare la diffusione ed il coordinamento degli interventi  
**utilizzare max 3.500 caratteri**
- Modalità organizzative atte a garantire il raccordo e la pronta risposta alle richieste (tickets) poste dai CPIA dei territori di riferimento, oltre che dal capofila e dagli altri partner di progetto, nonché l'integrazione con il sistema dei servizi territoriali in una logica di complementarietà degli interventi  
**utilizzare max 4.500 caratteri più eventuale rappresentazione grafica**
- Azioni proposte, con indicazione degli elementi sperimentali e/o innovativi e degli eventuali target di destinatari specifici degli interventi di integrazione, in riferimento alle attività di cui all'Avviso di co-progettazione  
**utilizzare max 6.000 caratteri**
- Risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività, sia in termini quantitativi sia in riferimento ai profili professionali  
**utilizzare max 2.000 caratteri**
- Professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione del progetto da presentare all'Autorità Delegata FAMI  
**utilizzare max 2.000 caratteri ed allegare *curricula* datati e sottoscritti dai singoli soggetti**
- Ipotesi di budget (schema)



<b>Servizi proposti</b>	<b>attività</b>	<b>N. ipotetico destinatari</b>	<b>costo</b>
servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative	<i>Es. trasporto, babysitting ecc...</i>		
supporto ai servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili			
Supporto ai servizi di inclusione sociale			
Attività didattiche e formative a sostegno dell'offerta dei CPIA			
Altri servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità, accessibilità ed innovatività dei percorsi formativi			
Sistemi e procedure di gestione delle richieste di intervento da parte dei CPIA e degli altri soggetti partner del territorio			
<b>TOTALE BUDGET</b>			<b>XXX.XXXX,00</b>

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (attività, area territoriale di intervento, risorse) in carico a ciascun associato.

**Allegato 3.**

MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE (U) .0009427.29-05-2017



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
Ufficio Scolastico Regionale per l'EmiliaMINISTERO  
DELL'INTERNO

**Criteri essenziali per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione**

**VISTE** le "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei paesi terzi finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020";

**VISTO** il dettato di tipo ordinamentale delle suddette linee guida, secondo il quale le azioni formative possono essere erogate con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2 a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali, ravvisate dai CPIA e debitamente documentate;

**VISTI** i verbali del gruppo di lavoro, istituito con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 208 del 4 gennaio 2017;

**PRESO ATTO** che l'individuazione dei soggetti per i percorsi formativi avviene secondo le disposizioni indicate dall'avviso pubblico ad esso riferito;

**si definiscono**

i seguenti criteri essenziali per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione, in riferimento ai seguenti elementi di natura:

- 1) giuridica
- 2) didattico-professionale
- 3) organizzativo-gestionale.

**In relazione al punto 1. NATURA GIURIDICA**

I soggetti privati operanti nel settore dell'insegnamento dell'italiano L2 sul territorio regionale potranno candidarsi se risultano iscritti:

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle organizzazioni di volontariato, ovvero

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso  
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
OS2/ON2 - Annualità 2018-2018 - PROG-118



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle Associazioni di promozione sociale, ovvero
- all'Albo regionale delle Cooperative sociali, ovvero
- all'elenco delle Organizzazioni Non Governative (ONG) riconosciute idonee dal Ministero degli Esteri ovvero
- all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale dell'Agenzia delle Entrate;
- Associazioni, fondazioni e comitati iscritti agli Albi delle libere forme associative degli Enti Locali e che abbiano i seguenti requisiti:
  - a) statuto o altro atto analogo non in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, della legge, dell'ordine pubblico;
  - b) assenza di scopo di lucro.

#### In relazione al punto 2. NATURA DIDATTICO-PROFESSIONALE

Per quanto concerne la didattica, il soggetto proponente deve dimostrare di aver utilizzato negli ultimi tre anni:

- *framework* europeo per la progettazione dei percorsi di italiano per stranieri;
- strumenti per valutare la conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e finale;
- documentazione rilasciata all'allievo inerente il percorso, la frequenza e le competenze raggiunte anche in riferimento al QCER ivi compreso i modelli di attestazioni

Per quanto concerne le risorse professionali:

è necessario documentare (allegando CV sintetico) la disponibilità di almeno una figura che collabori con l'Ente da almeno due anni, la quale sia in possesso di almeno uno dei TITOLI DI STUDIO previsti dal D.P.R. 14 febbraio 2016, n.19 "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133." Tabella A, in merito alla classe di concorso A-23 *Lingua italiana per discendenti di lingua straniera*, resta inteso che tutti gli insegnanti/formatori dovranno avere almeno uno dei requisiti previsti dalle *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi finanziati a valere sul FAMI - OS2 - ON 2, pag.5.*

#### In relazione al punto 3. NATURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Per quanto concerne l'esperienza pregressa, è richiesto:

- di documentare (con specifica autodichiarazione del legale rappresentante) l'attività di insegnamento della Lingua italiana a stranieri nel territorio regionale e/o nel territorio di competenza del CPIA di riferimento negli ultimi tre anni.

Per quanto concerne l'ente, è richiesto che esso disponga:

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
OS2/ON2 - Annualità 2018-2018 - PROG-118



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia*



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- di una sede idonea e adeguata alla realizzazione delle attività, anche concessa da terzi;
- di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di firma digitale.

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle normative vigenti e non vengono definiti specifici criteri per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano come L2 in riferimento agli Enti Pubblici né per l'attuazione di percorsi complementari.

I presenti criteri essenziali sono validi per le prossime progettualità FAMI, salvo diverse e contrarie disposizioni e/o integrazioni.

**Allegato 4.****INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**2. Il Responsabile della protezione dei dati personali.**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**3. Responsabili del trattamento.**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**4. Soggetti autorizzati al trattamento.**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**5. Finalità e base giuridica del trattamento.**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### *6. Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del FAMI, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri. Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del FAMI, elenchi di persone politicamente esposte. Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea. Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langI d=it>

#### *7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE.*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### *8. Periodo di conservazione.*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

*9. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: – di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
  - di opporsi al trattamento;
  - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali 11. Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 5 (“Finalità del trattamento”)
- 
-